

**Lavoro.** Confermata per quest'anno la detassazione sulle somme collegate alla competitività

# Produttività senza «indici»

## Devono essere definiti reddito dei beneficiari e plafond agevolabile

**Maria Rosa Gheido**

La legge di stabilità per il 2012 proroga anche per quest'anno l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 10% sulle somme premianti la produttività del lavoro. Manca però ancora il decreto che il presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro dell'Economia, deve adottare per stabilire l'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva, nonché il limite di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire dell'agevolazione. I datori di lavoro non hanno quindi i dati necessari per identificare i lavoratori da ammettere fin da subito al beneficio e per sapere quando fermarsi nella tassazione sostitutiva.

Il comma 12 dell'articolo 33 della legge 183/2011, in attuazione dell'articolo 26 del Dl 98/2011 proroga, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro (articolo 2, comma 1, lettera c), del Dl 93/2008). L'agevolazione sarà riconosciuta entro il limite di spesa di 835 milioni nel 2012 e 263 nel 2013.

La proroga conferma l'aliquota del 10%, sostitutiva dell'imposta sui redditi e delle addizionali, nonché la materia imponibile, che l'articolo 26 del Dl 98 del 2011 identifica nelle somme erogate ai lavoratori dipendenti del settore privato, in attuazione di quanto previsto da accordi o contratti collettivi aziendali o territoriali sottoscritti da associazioni dei da-

### IN ATTESA

I datori non possono identificare con precisione i dipendenti ammessi al prelievo sostitutivo

tori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e correlate a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, collegate ai risultati riferiti all'andamento economico o agli utili della impresa, o a ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento

della competitività aziendale.

La legge 183 ha esteso queste agevolazioni fiscali alle somme riconducibili alle intese in base all'articolo 8 del Dl 138/2011.

La proroga la legge di stabilità disattende l'unificazione dei presupposti per il riconoscimento dei benefici, fiscali e contributivi, che l'articolo 26 del Dl 98 aveva introdotto prevedendo che queste somme fossero assoggettate alla tassazione agevolata del reddito dei lavoratori e beneficiassero di uno sgravio dei contributi dovuti dal lavoratore e dal datore di lavoro. Il comma 14 dell'articolo 33 della legge di stabilità conferma, invece, anche per il 2012 il riconoscimento dello sgravio dei contributi dovuti dal lavoratore e dal datore di lavoro, secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 1, commi 67 e 68, della legge 247/2007, nei limiti delle risorse stanziata a tal fine dallo stesso articolo 1, comma 6. Anche per il 2012, quindi, sono diversi i presupposti che consentono di beneficiare dell'agevolazione fiscale e di quella contributiva. Per la prima serve che le somme premiali

### Le regole

#### 01 | LA PROROGA

Il comma 12 dell'articolo 33 della legge 183/2011 (legge di stabilità per il 2012), in attuazione dell'articolo 26 del Dl 98/2011 proroga, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro (articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legge 93/08, convertito, con modificazioni, dalla legge 126)

#### 02 | LE RISORSE

L'agevolazione sarà riconosciuta entro il limite di spesa di 835 milioni nel 2012 e 263 nel 2013. Manca il decreto che il Presidente del Consiglio dei ministri deve adottare per stabilire l'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva e il limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire dell'agevolazione

siano erogate a seguito di una contrattazione collettiva di secondo livello, territoriale o aziendale. Non bastano gli accordi individuali né le decisioni unilaterali del datore di lavoro, che può applicare il beneficio fiscale sulle somme erogate ai lavoratori solo in quanto firmatario dell'accordo collettivo aziendale o abbia aderito a quello territoriale.

Lo sgravio contributivo può essere fruito solo in relazione alla quota di retribuzione imponibile costituita dalle erogazioni previste dai contratti collettivi aziendali e territoriali, delle quali sono incerti la corresponsione o l'ammontare e la cui struttura è correlata dal contratto collettivo medesimo alla misurazione di incrementi di produttività, qualità e altri elementi di competitività assunti come indicatori dell'andamento economico dell'impresa e dei suoi risultati. Per questi contratti si continua a chiedere il deposito presso la direzione territoriale del lavoro, e per l'attuazione occorre uno specifico decreto ministeriale.

### La mappa del lavoro irregolare

I risultati dell'attività ispettiva effettuata l'anno scorso (dati nazionali)

Ente	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi in euro
Ministero del Lavoro (*)	148.553	73.789	164.473	52.426	165.479.636,00
Inps	73.722	57.224	56.660	45.036	981.438.778,00
Inail	21.201	18.145	48.716	7.509	56.548.902,00
Enpals	694	550	8.419	308	21.698.122,62
Guardia di Finanza	-	-	-	12.676	-
<b>Riepilogo Generale</b>	<b>244.170</b>	<b>149.708</b>	<b>278.268</b>	<b>117.955</b>	<b>1.225.165.438,62</b>

(\*) I dati non comprendono i risultati della Regione siciliana

Fonte: ministero del Lavoro

Ministero, Inps e Inail aumentano lo scambio dei dati

# Nel 2011 individuati 118mila lavoratori in nero

**Davide Colombo**

ROMA

Dalle direttive Sacconi del 2010 ai nuovi impegni di coordinamento delle attività di controllo sulle imprese (articolo 14 del decreto «Semplifica Italia») la strategia non cambia. Semmai si affina e si rafforza, anno dopo anno, la sinergia tra i controllori, basata su un sempre più intenso scambio di dati e profili delle imprese, con tanto di definizione «ex ante» del cosiddetto profilo di «rischio irregolarità» delle aziende che vengono individuate per verifiche sempre più mirate.

Si devono leggere in questa prospettiva i risultati dell'attività di vigilanza messa in campo nel 2011 dal ministero del Lavoro, dall'Inps, dall'Inail e dall'Enpals con il supporto aggiuntivo della Guardia di Finanza. Una forza ispettiva complessiva di 3.300 addetti (più 423 militari dell'Arma dei Carabinieri) ha visitato 244.170 aziende per un totale di 278.268 casi (il 61% del totale). Rispetto all'anno prima il numero delle verifiche non è cambiato (il calo è dello 0,09%) ma la maggiore e migliore selezione degli obiettivi

ha consentito di raggiungere risultati importanti.

Nel corso delle ispezioni sono stati individuati 278.268 lavoratori irregolari, un dato che «testimonia una buona incisività dell'azione di controllo» ha detto il direttore generale delle Attività ispettive del ministero del Lavoro, Paolo Pennesi.

I lavoratori in nero individuati ammontano a 105.279, cui vanno aggiunti circa 13.000 lavoratori irregolari in nero.

Lo scorso anno gli ispettori hanno visitato 244mila 170 imprese e hanno riscontrato irregolarità nel 61% dei casi

Il bilancio Lo scorso anno gli ispettori hanno visitato 244mila 170 imprese e hanno riscontrato irregolarità nel 61% dei casi

Il bilancio Lo scorso anno gli ispettori hanno visitato 244mila 170 imprese e hanno riscontrato irregolarità nel 61% dei casi

**Previdenza.** Incontro tra i vertici della Cassa e il ministro Fornero

# Si tratta sulla riforma Enpam

**Paolo Del Bufalo**

Innalzamento dell'età pensionabile già previsto a 58 anni e concentrazione degli attuali quattro fondi (medicina generale e pediatria, specialistica, libera professione e medici dipendenti) al massimo in due, uno per i medici convenzionati, l'altro per liberi professionisti e dipendenti. Sono queste le novità per l'Enpam, l'ente previdenziale dei quasi 400mila medici italiani, messe sul tavolo dei sin-

dacati dal ministro del Lavoro Elsa Fornero - che ha anche valutato positivamente la riforma già prevista dall'Ente con una serie di ritocchi a contributi, aliquote e coefficienti di rendimento - per avviare un dialogo che risolva i problemi legati alla previsione contenuta nella legge "salva Italia" per tutti gli enti previdenziali privati di innalzare il periodo di garanzia di copertura con fondi previdenziali da 30 a 50 anni.

I sindacati, viste le aperture del ministro, hanno revocato gli scioperi di medici di famiglia (9-12 febbraio), specialisti delle Asl (23 febbraio) e pediatri di libera scelta (24 febbraio).

«L'incontro - ha dichiarato il ministro Fornero - è stata un'occasione per avviare un dialogo che, per ciò solo, è testimonianza di senso di responsabilità».

L'orientamento espresso dal ministro è di accettare di calcolare tra le entrate sia i contributi

sia gli interessi sul patrimonio e gli affitti degli immobili. In questo modo il problema dell'uso vero e proprio del patrimonio non si pone più perché l'Enpam farà i calcoli come se avesse un bilancio unico, dove eventuali temporanei deficit di un fondo saranno compensati dagli altri. Per quanto riguarda l'innalzamento dell'età pensionabile l'Enpam può farlo, ma gradualmente, non immediatamente come vorrebbe il ministro, ma questo sarà oggetto di trattativa.

«La disponibilità del ministro - ha dichiarato il vicepresidente dell'Enpam Alberto Olivetti - ci sembra un segno sufficiente-

mente affidabile per garantire il successo della nostra riforma. Il progetto ha un ampio respiro e non tocca le pensioni in essere, i rendimenti acquisiti, garantisce flessibilità del pensionamento e non penalizza i giovani».

Altra apertura del ministro, infine, quella di accettare anche il sistema in uso all'Enpam: un retributivo corretto che tiene conto dei redditi dell'intera carriera professionale, non solo dei periodi migliori, poiché questo metodo si avvicina al contributivo voluto dalla Fornero per tutti, se si basa su rigorosi parametri attuariali.

**Antiriciclaggio.** Circolare Mef sul tetto a 1.000 euro

# Spazio a pagamenti frazionati se il contratto è a rate

**Antonio Iorio**

Se la suddivisione di un importo pari o superiore ai 1.000 euro dipende da contratti che prevedono rateazioni o somministrazioni non vi è elusione alla normativa sulla limitazione dell'uso dei contanti in quanto la molteplicità dei pagamenti rappresenta una prassi commerciale e non elusione della normativa. A ribadire questo concetto è il Mef, dipartimento del Tesoro, con la circolare 2 del 16 gennaio 2012.

Il documento, che illustra le più recenti novità in tema di limitazione all'uso dei contanti, riassume l'intero iter procedurale sull'irrogazione delle sanzioni e l'eventuale fase contenziosa. Viene ricordato che il nuovo importo di 1000 euro è riferito alla somma complessiva del tra-

sferimento, con la conseguenza che è vietato suddividere artificialmente tale importo con più pagamenti sotto soglia, ma relativi alla medesima operazione economica. A questo proposito è evidenziato che, se la suddivisione dipende da contratti che prevedono rateazioni o somministrazioni, non vi è alcun artificio in quanto la molteplicità dei pagamenti rientra nella prassi commerciale. Resta ferma la facoltà dell'amministrazione di valutare, di volta in volta, even-

### L'INDICAZIONE

Non c'è elusione se la molteplicità dei versamenti rappresenta una prassi commerciale

tuali ipotesi fraudolente.

La circolare fornisce poi le istruzioni operative alle ragioniere territoriali circa l'iter sanzionatorio a seguito della constatazione di violazioni sull'uso del contante o sull'emissione di assegni senza clausola di trasferibilità o sul saldo dei libretti al portatore di pari importo. Il documento si sofferma sulle novità in vigore dal settembre del 2011 per le quali le sanzioni vengono irrogate dagli uffici territoriali del Ministero.

Una volta effettuata la segnalazione all'ufficio territoriale da parte dei soggetti obbligati all'applicazione della normativa antiriciclaggio (tra cui notai, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, consulenti tributari non iscritti in albi, revisori eccetera), l'ufficio del Mef, entro novanta

giorni, deve notificare al trasgressore la violazione. Tale termine può essere interrotto nelle ipotesi in cui la segnalazione non risulta completa: ma l'onere di provare la necessità di un tempo superiore ai 90 giorni incombe sull'amministrazione. In ipotesi di violazioni emergenti nel corso di controlli fiscali alle scritture contabili queste ultime fanno fede solo nei confronti dell'imprenditore sottoposto al controllo, con la conseguenza che, per contestare la violazione anche all'altra parte (si pensi all'ipotesi di una vendita per contanti superiore al limite), sono necessari documenti sottoscritti e prodotti anche dall'altro soggetto.

La circolare non chiarisce le novità introdotte dal Dl 201/2011 (invio della segnalazione anche all'agenzia delle Entrate). La norma attribuisce agli uffici del Mef tale incombenza, e non ai soggetti obbligati alla segnalazione. In varie occasioni, tuttavia, alcuni esponenti del Dicastero hanno affermato che questo obbligo incomberebbe direttamente a questi soggetti (professionisti compresi).

### FISCO E MECENATI

## Il cinque per mille della cultura senza scelta del destinatario

Il cinque per mille alla cultura, che debutterà con la prossima dichiarazione dei redditi, andrà tutto al ministero. Per i contribuenti, infatti, non c'è possibilità di scelta attraverso l'indicazione, come per gli altri ambiti, del codice fiscale di enti e associazioni del settore.

Nei moduli stampati dal Fisco compare la nuova casella destinata alla tutela del patrimonio, dove il contribuente può solo apporre la firma. Ciò significa che i soldi andranno al ministero, il quale dovrebbe poi ripartirli, secondo criteri ancora da individuare, agli organismi che operano nella cultura. Ancora non si conosce l'elenco dei possibili beneficiari. La procedura che non piace agli enti del settore, a cominciare dal Fai (Fondo ambiente italiano), che

confidavano di poter essere scelti direttamente dal contribuente. Le ragioni degli enti saranno esposte nel corso del convegno organizzato questa mattina a Roma da Federculture presso il Palazzo delle esposizioni.

Al ministero si giustificano dicendo che le intenzioni di Giancarlo Galan, il ministro dei Beni culturali che ha inserito il cinque per mille alla cultura nella legge 111 del 2011, erano di convogliare i soldi al ministero per poi distribuirli, in base a criteri da definire con decreto.

Sta di fatto che il cambio di guardia ai Beni culturali e i tempi pressanti del Fisco non hanno lasciato margini di manovra e i modelli sono stati stampati senza spazio per il codice fiscale. Prendere o lasciare. (Antonello Cherchi)

### NOTIZIE

#### In breve

#### LUTTO

**Morto il giurista Francesco Galgano**  
È morto lunedì pomeriggio a Bologna, a 79 anni, il giurista Francesco Galgano. Professore emerito dell'Alma Mater, il suo manuale di diritto privato ha formato generazioni di studenti. Ne hanno dato notizia alcuni quotidiani locali. Avvocato, Galgano fu consulente anche di gruppi come Fiat e Fininvest, oltre che di Governi diversi: dalla commissione per la riforma dello statuto d'impresa con Martinazzoli, al comitato per le privatizzazioni con Tremonti.

#### «GAZZETTA UFFICIALE»/1

### Servizi di pagamento, Bankitalia garante

Se lo svolgimento delle altre attività imprenditoriali rischia di danneggiare la solidità

finanziaria dell'istituto di pagamento o l'esercizio effettivo della vigilanza, la Banca d'Italia può imporre la costituzione di una società che svolga esclusivamente l'attività di prestazione dei servizi di pagamento. Lo prevede il decreto legislativo 230/2011, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.31 di ieri.

#### «GAZZETTA UFFICIALE»/2

### Via libera ai revisori di dieci Paesi terzi

Sono dieci i Paesi (Australia, Canada, Cina, Croazia, Giappone, Singapore, Sudafrica, Corea del Sud, Svizzera, Stati Uniti) per i quali la decisione della Commissione europea del 19 gennaio 2011 ha dichiarato l'equivalenza dei sistemi di controllo pubblico, di controllo della qualità e di indagini e sanzioni dei revisori e degli enti di revisione contabile. I Paesi sono riportati nell'allegato alla deliberazione 25 gennaio 2012 della Consob, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 di ieri.

SYNERGIA FORMAZIONE

## TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E PAGAMENTI TELEMATICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Milano, 8 Marzo 2012 - Starhotels Ritz**

**Roma, 22 Marzo 2012 - Starhotels Metropole**

- La tracciabilità dei flussi finanziari e il D.L. 201/2011  
**Dott. Giuseppe Failla** - Dirigente e Coordinatore - Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
- Le modalità di attuazione della tracciabilità dei flussi finanziari  
**Dott. Marialuisa Santoro (edizione di Milano)** - Funzionario Ufficio Studi, Legislazione e Regolazione del Mercato - Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
- Le modalità di attuazione della tracciabilità dei flussi finanziari  
**Dott. Lorenza Ponzone (edizione di Roma)** - Dirigente Ufficio Studi, Legislazione e Regolazione del Mercato - Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture
- Il sistema dei pagamenti pubblici come primo anello della tracciabilità  
**Dott. Carlo Maria Arpaia\*** - Funzionario Servizio Rapporti con il Tesoro Divisione Normativa e Atti Impeditivi - Banca d'Italia
- I rapporti tra Responsabile della Tesoreria Enti delle banche e le strutture preposte ai pagamenti della Pubblica Amministrazione  
**Dott. Claudio Fornaro** - Responsabile Prodotti e Servizi per la P.A. - Intesa Sanpaolo
- La conservazione dei documenti elettronici: quadro normativo e aspetti operativi alla luce delle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate  
**Dott. Fabiana Manlio Sessa** - Agenzia delle Entrate - Roma
- La tracciabilità dei flussi finanziari e il recepimento della Direttiva 2011/7/UE: tempistica e ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione  
**Dott. Daniela Gottuso** - Funzionario Ufficio Legislativo - Dipartimento Politiche Europee - Presidenza del Consiglio dei Ministri
- La tracciabilità dei flussi finanziari per pagamenti e incassi: analisi di casi concreti e di esperienze applicative  
**Dott. Michele Petrelli (edizione di Milano)** - Ragioniere Capo - Servizio Centrale Bilancio - Comune di Milano
- La tracciabilità dei flussi finanziari per pagamenti e incassi: analisi di casi concreti e di esperienze applicative  
**Dott. Patrizio Belli (edizione di Roma)** - Funzionario Servizio Controllo della Spesa Ragioneria Generale - Provincia di Roma
- L'attività della Corte dei Conti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari  
**Cons. Giancarlo Astegiano** - Consigliere Corte dei Conti - Sezione Controllo - Piemonte

\* in attesa di conferma

Per ricevere i programmi completi e per iscrizioni rivolgersi a:  
**SYNERGIA FORMAZIONE s.r.l. - VIA POMBA, 14 - 10123 TORINO**  
**Tel. +39 0118129112 - Fax +39 0118173663 - e-mail: info@synergiaformazione.it - www.synergiaformazione.it**  
*I partecipanti potranno formulare domande che saranno approfondite in sede di convegno*